

L'uomo e la donna, una storia senza fine...

CONSIDERAZIONI DI MARIA GABRIELLA BELOTTI



© CPZ SpA
Giugno 2016
1° Edizione

Queste pagine raccolgono le mie considerazioni, fatte attraverso gli avvenimenti dei tempi, viste con gli occhi della fede. Premetto, non sono nessuno. Sono umana e non immune da errori, per cui se mi sbagliassi chiedo scusa, ma se fosse il contrario, potremmo usufruire di questo tempo di grazia e ravvederci.

“Il tempo se ne va e l'uomo non l'avverte. Non vi è cosa in questo mondo che non sia soggetta alla dominazione del tempo. L'errore sta in questo, mentre il tempo passa, lasciando ovunque la sua impronta, noi siamo ciechi. Come un treno velocissimo, vediamo passare d'innanzi a noi alberi, case, vie, campagne, mentre sembriamo star fermi. Così ci troviamo di fronte al tempo, nonostante vediamo tutto passare. Se gli uomini si avvedessero d'essere in una continua corsa verso l'eterna dimora, muterebbero condotta e si fornirebbero di tutti quei mezzi che sono necessari per chi viaggia”.

Ignorare la vita spirituale significa ignorare noi stessi e vivere la vita a metà.

Significa camminare da soli in un progetto di Dio.

Siamo così sicuri che da soli riusciremmo a gestirlo?

Siamo sicuri che non avremmo conseguenze? Siamo così sicuri che Dio non esista e che sostituirci a Lui sia la cosa migliore per l'uomo?

Sostituirsi a Dio significa essere senza Padre, senza colui che ha creato la vita.

Significa essere soli nella lotta fra bene e male che avviene dentro ogni uomo. Un'eredità che si trasmette da generazioni e generazioni, fin dall'inizio della creazione.

Che cos'è l'uomo in mezzo all'oceano? Un puntino invisibile che sta per essere sommerso dalle acque. Cerca di salvarsi. Nuotando sta a galla, sa che è in balia di forze superiori e che gli basta poco per finire sul fondo del mare. Dopo una lunga lotta, inizia ad affannarsi. Si scoraggia, le forze lo abbandonano, si arrende e finisce sott'acqua. Vede due tavole di pietra in fondo al mare. Lui stesso le aveva gettate, cancellando quanto d'importante vi era scritto per la sua salvezza. Era l'amore di un Padre, che gli aveva dato dieci consigli per non farsi male, affinché vivesse la vita nella pace, gioia e serenità, nella culla che gli aveva preparato per accoglierlo, amarlo, nutrirlo e vestirlo, prima ancora che lui nascesse: il creato. L'uomo stesso, così facendo, permise al male di fargli male, generando la sua sofferenza. Come in un film, iniziò a vedere cosa aveva fatto dei consigli del Padre.

- Primo: Non avrai altro Dio all'infuori di me

L'uomo si creò idoli e si perse fra le cose del mondo. Li amò più di Dio, ma questi non potevano dargli ciò di cui aveva bisogno: "l'Amore". L'uomo si privò di quell'amore e della forza che lo avrebbe sostenuto nella vita, che solo Dio gli poteva dare.

- Secondo: Non nominare il nome di Dio invano

L'uomo si mise a bestemmiarlo, ad insultarlo, a deriderlo e nel suo nome fece affari. L'uomo si macchiò l'anima e non si rese conto che se aveva la vita era perché il Padre lo aveva voluto in questo Paradiso Terrestre, nutrendolo e amandolo fin da quando stava nel grembo della madre.

- Terzo: Ricordati di santificare le feste

L'uomo trasformò la festa in un giorno lavorativo e si dimenticò di ricordare il Padre.

- Quarto: Onora il padre e la madre

E l'uomo pensò bene anche di togliere questo titolo attraverso nuove leggi.

- Quinto: Non uccidere

L'uomo, come Caino e Abele, iniziò ad uccidere il fratello. Non contento, pensò bene di interrompere la vita nel grembo materno, facendo nascere la legge 194. Nel nome della scienza la donna iniziò a interrompere la vita di suo figlio, convinta fosse solo una cellula: anche noi siamo stati la stessa cellula. Si consuma un atto di estrema gravità nel grembo materno: la culla dove il bambino si sente al sicuro. La donna prese il dono di Dio e decise se farlo nascere oppure no. Pur essendo legge, non significa che non si interrompa la vita di un nascituro. Risultato: abbiamo condannato la nostra anima alla peggior sorte e a morte i nostri figli.

- Sesto: Non commettere atti impuri

L'uomo pensò bene di commetterli, con una legge al fianco e si convinse che, se la legge lo permetteva, si potevano commettere. Ma quella non è la legge di Dio.

- Settimo: Non rubare

L'uomo uccise suo fratello per derubarlo. Pensò che nessuno lo aveva visto. Ma Dio vede anche nel buio.

- Ottavo: Non dire falsa testimonianza

L'uomo mentì, facendosi anche pagare.

- Nono: Non desiderare la donna d'altri

L'uomo fece la legge del divorzio e si prese anche la moglie, o il marito, di un'altra persona, risposandosi.

- Decimo: Non desiderare la roba d'altri

L'uomo creò una legge per prenderla serenamente, per non avere rimorsi di coscienza. Ma perché legge non significa che è sua. La coscienza prima o poi chiederà libertà.

L'uomo aveva goduto del libero arbitrio e violò le leggi del Padre.

Non aveva capito che la sua legge era nata per preservarlo dal male.

L'uomo pensò di non avere conseguenze, perché libero di agire.

Ma si sbagliò. Non contento, pensò di eliminare la Croce, il Natale, la Pasqua.

Risultato: l'uomo si è sostituito a Dio perdendo la sua libertà, la sua pace e la sua dignità, creando l'infelicità, condannando la sua anima alla peggior sorte.

Vorrebbe condurre quel meraviglioso progetto che Dio aveva per lui, ma l'uomo è troppo piccolo per tanta grandezza e lo sta distruggendo. Sostituì anche il cibo con coloranti, conservanti, estrogeni e quant'altro: si nutrì della chimica.

L'uomo si ammalò e non contento incolpò Dio dicendogli: "Ma dove sei?".

Dio rispose: "Sono dove tu mi hai messo".

L'uomo preso dalle cose del mondo, si era dimenticato della lotta fra il bene e il male e della vita spirituale.

Allora Dio disse: "L'uomo vive nell'inganno e nella menzogna. Voglio aiutarlo, ma non mi ascolta. Gli ho dato ogni mezzo perché mi ascoltasse, ma non sente, è sordo, cieco e non cammina. Gli ho dato mio figlio, lo ha ucciso. Gli ho dato i Martiri, i Santi, la Chiesa, i Sacramenti, ma non li segue. Gli ho dato persone che hanno cambiato vita, incontrandomi; la Bibbia, per ascoltare le mie parole, educando la sua vita. Gli ho dato una madre: Maria, perché lo guidasse verso la salvezza. Ho creato una culla dove porre il suo seme e farlo nascere, dandogli tutto ciò di cui aveva bisogno, ma non crede. Per questo sta soffrendo ed è infelice, si è allontanato troppo da me, si è avvicinato al male e non è più in grado di distinguere le due diversità".

Maria disse: "Padre, manda me sulla terra, mi ascolteranno. Li chiamerò con il mio amore e Gesù trasformerà i loro cuori, capiranno che Tu hai messo su di loro un progetto per aiutarli e si ravvederanno".

Dio disse: "Vai, io vi aiuterò".

Dio mise un progetto sulla terra per la salvezza dell'umanità. La lotta con il male continuò. L'uomo prese le cose di Dio e le modificò, fino a disconoscere se stesso. Si convinse che Dio non esisteva, in quanto poteva modificare anche la vita e decidere se farla nascere oppure no, senza tenere conto delle conseguenze. Iniziò a pensare che lui non era un uomo e neppure una donna, né padre né madre, ma un genere e un numero.

Pensò di fare delle leggi, disconoscendo la funzione e il ruolo che Dio ha dato all'uomo. Anche se legge, non significa che noi ci trasformeremo.

Saremo sempre gli stessi.

L'uomo non potrà mai avere il ciclo mestruale, non potrà mai allattare un figlio e partorire con le doglie; la donna non potrà mai avere l'apparato genitale maschile.

Un bambino che cresce con due genitori dello stesso sesso, avrà sempre la carenza affettiva del genitore mancante. È stato nel grembo materno, che l'ha nutrito con il sangue della madre per nove mesi. Prima di nascere ha conosciuto sua madre.

La famiglia non è famiglia perché formata da due persone.

Un figlio ha bisogno di entrambe le figure che lo hanno generato, in quanto sono già dentro di lui, altrimenti vivrà le sensazioni che vive un bimbo orfano, come lo ero io.

Quando ero bambina, nonostante tutti si fossero preoccupati per la mia crescita, ho sempre cercato mia madre nei visi delle donne.

Le vedevo venire a prendere i figli a scuola e nelle feste importanti c'erano entrambi i genitori. Io avevo sempre mio padre e un sostituto e questo ha condizionato la mia vita fin dall'infanzia.

Era bello vedere la loro gioia, mentre io dovevo sorridere a metà.

Dio ci ha chiamati figli, padri e madri, uomo e donna, non perché non sapeva cosa fare. Ci ha reso importanti, affidandoci un ruolo ben definito, dando dignità alla vita dell'uomo.

Il quarto comandamento dice: onora il padre e la madre.

Dio stesso ci ha chiamati Padre e Madre.

Non avrebbe ragione di esistere con le leggi dell'uomo, in quanto verrebbe a mancare il ruolo principale.

Forse l'uomo ha pensato di tirare una riga su questo comandamento?

Ecco che Dio risponde alla confusione dell'uomo.

Ci ha lasciati liberi di agire e oggi ci dice, attraverso il confronto delle sue leggi, chi siamo diventati senza di Lui. Così facendo, ci mostra la strada che stiamo percorrendo, dandoci ancora una possibilità di salvezza.

Un segno decisamente forte per aiutare l'uomo.

“Ci stiamo togliendo con le nostre mani quanto di grande ci è stato donato, per diventare un numero, un genere. Noi stessi lo stiamo applicando alle nostre vite. Noi stessi ci siamo dati una risposta di chi saremo senza Dio”.

Stiamo costruendo un mondo senza Dio, simile a Sodoma e Gomorra che, come ben sappiamo, quando furono al culmine della perdizione vennero distrutte da Dio.

Messaggio di Maria, 25 gennaio 1997: *“Cari figli, vi invito a riflettere sul vostro futuro, state costruendo un mondo senza Dio, solamente con le vostre forze ed è per questo che non siete contenti e non avete la gioia nel cuore. Questo è il mio tempo, perciò vi invito di nuovo a pregare. Quando troverete l'unità con Dio, sentirete la fame per la parola di Dio ed il vostro cuore, figlioli, traboccherà di gioia...”*.

“La famiglia che prega unita, rimane unita”: messaggio di Maria.

Ma l'uomo non ascoltò gli appelli di Maria.

Messaggio di Maria, Medjguorje 20 maggio 2011: *“Satana desidera distruggere le famiglie di oggi, perciò desidero invitarvi al rinnovamento della preghiera familiare. Pregate, cari figli, nelle famiglie con i vostri figli, non permettete l'accesso a Satana. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”*.

Non possiamo negare l'evidenza e dire che il messaggio non sia vero.

Le famiglie sono le più colpite.

Primo dicembre 2016: nasce la legge salva banche. Di solito si dovrebbe fare una legge salva famiglie, invece è stato il contrario. Potremmo vedere i nostri sacrifici di una vita risucchiati in un attimo, da un sistema che di certo non tutela la famiglia.

Lo si fa con una legge e il nostro denaro diventa di altri.

Non mi sembra un comportamento che rispetta le cose degli altri, di certo è un sistema che gira al contrario dell'amore. Le famiglie affondano e si salvano le banche con il loro denaro. Una legge non può giustificare le azioni dell'uomo, quando esse violano le leggi di Dio, pensando di non avere conseguenze.

Decimo comandamento: non desiderare la roba d'altri.

Su quale strada l'uomo ha avviato la sua corsa?

Se ti allontani da Dio, ti avvicini al male e agisci di conseguenza: non esistono vie di mezzo. Il male è il contrario del bene, per tale tutto ciò che era nel giusto si trasforma nell'ingiusto, nella convinzione che sia giusto. L'uomo non si accorge dell'errore, in quanto il male prima lo acceca, poi agisce. Proprio come fece con Eva. La convinse che era nel giusto e la portò a disobbedire al Padre.

La vita spirituale è un'eredità, che vive in noi fin dall'inizio della creazione. Non si è cancellata perché l'uomo è andato sulla luna, la meraviglia è che Dio è sceso sulla terra, per aiutarci a capire che stiamo percorrendo la strada che porta all'autodistruzione dell'uomo e del pianeta: un attentato del male che dura da secoli. Noi stiamo vivendo il secolo più devastante per l'uomo, che si avvicina alla terza guerra mondiale, senza rendercene conto, convinto di essere solo a gestire gli eventi del mondo.

Il male si chiama tale perché fa male, seguirlo non credo che sia l'interesse dell'uomo.

Per avere la pace dobbiamo affidare al bene il nostro bene, perché Dio trasformi in un capolavoro quel progetto che aveva per noi.

Maria ci ha avvertiti: il male vuole distruggere le famiglie e la Chiesa.

Messaggio di Maria, Medjugorje 14 aprile 1982:

“Satana è libero per un secolo, voi state vivendo questo secolo. Il suo tempo sta per scadere, perciò diventerà ancora più aggressivo. Distrugge matrimoni, causa omicidi, crea discordie anche fra consacrati. Proteggetevi dunque con la preghiera comunitaria e il digiuno. Ritornate all’uso dell’acqua benedetta, portate addosso oggetti religiosi benedetti e poneteli nelle vostre case...”.

La scienza è frutto dell’uomo, la fede è frutto di Dio. Con gli occhi della fede potevo vedere le opere di Dio e distinguerle da quelle del male.

Un giorno, mentre tornavo da Medjugorje, alla dogana notai la bandiera dell’Europa. Contai le stelle che la rappresenta: 12, come le stelle dell’euro.

Proprio in quel pellegrinaggio ero venuta a conoscenza che Maria è stata incoronata Regina del Cielo e della terra con 12 stelle.

A Bruxelles il monumento che rappresenta l’euro viene raffigurato con una donna che tiene sul capo l’euro, ai suoi piedi l’uomo (vedi foto pag. 11). Credo fatto in buona fede, con la convinzione che l’euro avrebbe risollevato l’uomo dalla crisi.

Ma non è proprio stato così.

Maria viene raffigurata con dodici stelle sul capo, ai suoi piedi schiaccia il male.

Casualità o coincidenza, ma di certo significa qualcosa.

L’inizio della vita dell’uomo è stata tracciata da un segno, la mela con il morso: “la Perdizione”.

Il male ingannò Adamo ed Eva, facendo loro credere che non sarebbe accaduto nulla, se avessero mangiato il frutto proibito.

Quel giorno la vita dell’uomo prese un altro senso e i segni ebbero un ruolo nella sua vita.

Family Day e Family Gay sono due parole simili, eppure rappresentano l’opposto.

Sarà un caso o una coincidenza, ma Maria ci dice:

“Riconoscete i segni dei tempi”: messaggio di Maria a Medjugorje.

I segni e il clima annunciano un cambiamento nella vita dell’uomo e Dio ci avverte prima dell’accadere di qualsiasi cosa, con i suoi mezzi, non con i nostri.

Anche il male può fare segni, ma non portano a Dio. Io li ho vissuti. Dio ha permesso che li vivessi, perché imparassi a distinguerli. Un Padre non lascia soli i suoi figli, ma anche i figli hanno le loro responsabilità.

Maria vincerà, è già tutto scritto, ma credo che la sconfitta del male porterà conseguenze devastanti per l'uomo, che ha ignorato gli appelli di Maria.

“Si salveranno coloro che sono in grazia di Dio”: messaggio di Maria a Medjugorje.

Maria nel 1917 apparve a Fatima, annunciando il termine della prima guerra mondiale, che avvenne nel 1918.

Annunciò anche la seconda guerra mondiale e chiese la conversione.

Ci sono voluti 13 anni prima di riconoscere gli appelli di Maria a Fatima.

Nel 1930 Fatima viene riconosciuta. Ma nel 1939 scoppiò la seconda guerra mondiale.

Ci furono milioni di vittime.

Dopo la seconda guerra mondiale abbiamo ricostruito tutto, con veri valori e sani principi morali. Abbiamo goduto di un tempo di grazia. Il male, avendo avuto libertà di agire per un secolo, non ha cessato la sua attività e lentamente, nella ripresa, ci siamo lasciati sedurre nuovamente.

Nel primo dicembre 1970 nasce la legge del divorzio. Nel 1978 nasce la legge dell'aborto. Ecco che Dio interviene nuovamente, mettendo un progetto per la salvezza dell'umanità, che si avvia verso la strada della perdizione.

Il 24 giugno 1981 Maria appare nuovamente a Medjugorje, ma prima ci prova alle Ghiaie di Bonate. Il fenomeno, come ben sapete, è stato sostanzialmente ostacolato e Maria si indirizza così in un paese, che guarda caso è su una linea di confine con più religioni, come stesse ad indicare 'Io sono una per tutti: Medjugorje'.

Un progetto che nasce sulle pietre e la pietra è la firma di Dio. Le sue grandi opere sono nate sulla pietra. Come i Dieci Comandamenti scritti su tavole di pietra.

Iniziano le prime conversioni e guarigioni, il mondo viene attirato dall'amore di Maria e Maria ci porta a Gesù, l'unico che può fare miracoli.

Grazie al loro intervento è nato un esercito che combatte il male con la preghiera e il digiuno in tutto il mondo. Io stessa a Medjugorje ho potuto vedere al festival dei giovani la presenza di 89 nazioni con la presenza di 590 sacerdoti. Ero senza parole.

Vidi il lavoro di Maria e di Gesù e il progetto che Dio ha messo in quella terra, per la salvezza dell'umanità. Un progetto che rimarrà nella storia dell'uomo.

Medjugorje è la continuazione di Fatima.

“Finirò qui ciò che ho iniziato a Fatima”: messaggio di Maria a Medjugorje.

Qui non si tratta di credere o non credere. Si tratta di realtà e di fatti accaduti e che accadono. Forse dovremmo fermare quella corsa e iniziare a capire cosa stia accadendo nella vita dell'uomo. In gioco c'è tutta l'umanità: i bambini hanno diritto di vivere come noi abbiamo vissuto.

Un mondo senza Dio significa un mondo senza amore: ogni giorno vediamo il risultato ai telegiornali.

Dalla mia esperienza, la nostra salvezza consiste nel fare ordine in questo disordine, ritornando a vivere nelle leggi di Dio, in questo splendido Paradiso Terrestre, rispettando tradizioni, usanze e religioni, aiutando le nazioni a ritornare tali, altrimenti non avrebbero senso di esistere. Dio ci ha messo al mondo e collocati in terre già assegnate all'uomo, con la predisposizione di vivere in quel luogo.

“Abiterete nella terra che ho assegnato ai vostri padri”. Parola di Dio.

Ricordatevi che La Torre di Babele crollò. La Bibbia nasce da un esempio, che è diventato guida nei secoli della vita dell'uomo che ha cambiato l'abito: ma vive sempre quell'esempio. La Bibbia sarà per sempre la voce del Padre, che guida i suoi figli attraverso secoli e secoli.

“Il Cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno”. Parola di Dio.

Conoscere la radice del male che ha colpito l'umanità, farà sì che noi potremo adottare quei mezzi per curarla, altrimenti continueremo solo a spendere parole, riempiendo giornali di cronaca nera. Il bene e il male sono dentro di noi, Paradiso e Inferno sono già qui sulla terra. Ricominciare si può, partendo dalla crisi del cuore.

Il primo passo consiste nell'afferrare tra le mani la Corona del Rosario. Un generatore d'amore che combatte il nostro nemico a suon di Ave Maria, colei che lo annienta.

La lotta è dentro di noi.

Il secondo passo: piegare le ginocchia davanti al Santissimo, riconoscendo che non siamo soli e con umiltà chiedere che illumini le nostre menti e ci aiuti a ricostruire un mondo in cui prevalga il valore immenso della vita, lasciando a chi resta il diritto di vivere in un mondo migliore. Le parole di un figlio che torna a Dio non rimangono inascoltate.

“Venite a me ed io vi ristorerò”. Parola di Dio.

L'uomo sott'acqua nell'oceano cercava di risalire, stava per morire. All'improvviso vide le tavole che aveva gettato nel mare. Si erano depositate sul fondo, formando un cuore. Capì che aveva cancellato le parole del Padre, ma non il suo amore.

Questa non è una favola, ma una storia vera: la nostra vita.

Maria Gabriella Belotti



Maria incoronata Regina del Cielo e della terra con dodici stelle



Ai piedi Maria schiaccia il male



La bandiera dell'Europa

Ricominciare si può.



www.mariagabriellabelotti.it